

Nella valutazione positiva per lo sviluppo dell'attività nell'unità locale di Roma, non va trascurato l'aspetto dell' ampio ricorso a prestazioni esterne e soprattutto dell'incremento della spesa per contratti con aziende specializzate, al fine di evitare che si accresca e soprattutto si consolidi, una situazione di servizi resi, al Ministero, in subappalto e quindi attraverso una mera intermediazione, con rischi – tra l'altro – di un aggravio dei costi complessivi.

#### **4. Le risultanze della gestione**

Il budget ed il bilancio, dei due esercizi 2004 e 2005, sono stati approvati nei prescritti termini del 31 dicembre e 31 maggio.

Al bilancio di esercizio – completo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa – sono allegati una situazione finanziaria ed un prospetto ad uso fiscale, per la ripartizione delle attività in “istituzionale” e “commerciale” ed ai fini del calcolo dell’aliquota percentuale pro rata dell’area commerciale e dei relativi oneri fiscali (63% nel 2004 e 67% nel 2005, rispetto a 58% nel 2003).

Va apprezzata l’attuazione dell’intento – preannunciato nel precedente referto – dell’adozione di una contabilità analitica nel 2005 e del suo perfezionamento in corso di adozione per il bilancio 2006, che utilizza strumenti di più recente acquisizione per la pianificazione e rendicontazione delle produzioni.

Il Collegio sindacale – tenuto, in base alle norme statutarie all’epoca vigenti, al riscontro degli atti di gestione, all’accertamento della regolare tenuta dei libri e scritture contabili, all’effettuazione delle verifiche di cassa – ha attestato, per ambedue gli esercizi considerati, che: il bilancio rispecchia le risultanze contabili; i criteri di valutazione sono conformi alla normativa vigente e non hanno subito mutamenti; i dati sono illustrati con chiarezza nella nota integrativa e vengono fornite informazioni intelligibili.

Ambedue le relazioni del predetto collegio si chiudono con parere favorevole e segnalano gli importi degli ammortamenti anticipati operati dall’Ente, sottolineandone la lettura positiva in termini di cauta ed avveduta condotta gestionale (bilancio 2004) ed il profilo dell’incidenza sull’utile e sulle imposte (bilancio 2005).

Come già rappresentato, nel precedente capitolo sugli organi, le riunioni collegiali sono state inferiori al minimo di quattro previste dalla normativa civilistica, cui va adeguata quella statutaria, anche con riguardo alle competenze, utilizzando la prevista deroga, che consente nella specie il cumulo del controllo legale e della revisione contabile, in coerenza alle dimensioni dell’Ente e per il rispetto dei canoni di efficienza ed economicità.

La seguente tabella espone i risultati economici degli esercizi considerati, posti a raffronto con quelli del 2003.

n. 7

(in mgl di €)

**CONTO ECONOMICO**

|                                                     | <b>2003</b>     | <b>2004</b>     | <b>2005</b>     |
|-----------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>A) Valore della produzione</b>                   |                 |                 |                 |
| - Ricavi di gestione (commerciale)                  | 6.829,6         | 7.757,1         | 10.515,8        |
| - Contributo ordinario MIUR (istituz.)              | 5.081,7         | 5.324,0         | 5.201,2         |
| - Altri ricavi (commerciali)                        | 103,8           | 73,4            | 135,3           |
| - Altri proventi (istituzionali)                    | 3,7             | 3,2             | 3,7             |
| <b>Totale valore della produzione (A)</b>           | <b>12.018,8</b> | <b>13.157,7</b> | <b>15.856,0</b> |
| <b>B) Costi della produzione</b>                    |                 |                 |                 |
| - Per acquisto di beni vari                         | 37,1            | 29,9            | 27,8            |
| - Per acquisizione di servizi                       | 1.496,7         | 1.505,6         | 2.152,3         |
| - Per godimento beni di terzi                       | 5.158,1         | 5.155,1         | 7.025,6         |
| - Per il personale:                                 | 4.487,8         | 4.892,7         | 5.449,2         |
| a) Retribuzioni lorde                               | 3.161,3         | 3.476,2         | 3.871,3         |
| b) Oneri sociali                                    | 1.055,7         | 1.106,2         | 1.231,7         |
| c) Trattamento fine rapporto                        | 270,8           | 310,3           | 346,2           |
| - Ammortamenti e svalutazioni:                      | 1.253,8         | 1.124,5         | 722,2           |
| a) Ammort. immob. Immateriali                       | 38,7            | 38,7            | 15,0            |
| b) Ammort. ordin. immob. Materiali                  | 608,5           | 733,6           | 384,2           |
| c) Ammort. antic. immob. Materiali                  | 596,6           | 336,9           | 312,6           |
| d) Svalutaz. crediti commerciali                    | 10,0            | 15,3            | 10,4            |
| - Oneri diversi di gestione:                        | 240,8           | 190,7           | 224,0           |
| a) Oneri diversi                                    | 12,0            | 8,0             | 14,6            |
| b) IVA indetraibile (istituzionale)                 | 228,8           | 182,7           | 209,4           |
| <b>Totale costi della produzione (B)</b>            | <b>12.674,3</b> | <b>12.898,5</b> | <b>15.601,1</b> |
| <b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b> | <b>-655,5</b>   | <b>259,2</b>    | <b>254,9</b>    |
| <b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>              |                 |                 |                 |
| - Altri proventi finanziari:                        | 160,0           | -               | -               |
| a) Proventi finanz. Poliz. Assic. TFR               | 160,0           | -               | -               |
| - Interessi e altri oneri finanziari                | 353,0           | 0,2             | -               |
| <b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>       | <b>513,0</b>    | <b>0,2</b>      | <b>-</b>        |
| <b>Risultato prima delle imposte (A - B + C)</b>    | <b>-142,5</b>   | <b>259,4</b>    | <b>254,9</b>    |
| Imposte sul reddito dell'esercizio:                 |                 |                 |                 |
| IRES dell'esercizio                                 | -               | 28,3            | 58,0            |
| IRAP dell'esercizio                                 | 146,5           | 170,6           | 188,6           |
| <b>Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>        | <b>-289,0</b>   | <b>60,5</b>     | <b>8,3</b>      |

Dopo un triennio di perdite consecutive (dal 2001 al 2003), ripianate con l'utilizzo delle riserve da avanzi pregressi, ambedue gli esercizi si chiudono con un risultato positivo, che cala nel 2005, ma soprattutto per effetto delle maggiori imposte.

In presenza di un pressoché totale azzeramento dell'area finanziaria, il riequilibrio è dovuto alla significativa inversione del differenziale tra valore e costi della produzione, che si attesta nel biennio su valori superiori ai 250.000 euro, a fronte di quello negativo di oltre 650.000 euro del 2003, comprovando il sensibile miglioramento della gestione caratteristica, che compendia l'insieme della attività statutarie svolte.

Il valore della produzione aumenta infatti nel 2004 di quasi 1.339.000 euro (pari a +9,5%) e sfiora un incremento di 2.700.000 nel 2005 (pari a +20,5%), mentre i corrispondenti costi superano di poco i 224.000 euro (pari a + 1,8%) nel 2004, ma si dilatano di oltre 2.700.000 euro (pari a + 21%) nel 2005, riproponendo segnali di rinnovata attenzione.

Tra le componenti attive, appare sostanzialmente stazionario il contributo ordinario ministeriale - il cui importo aumenta nel 2004 di oltre 242.000 euro (pari a +4,8%), ma decresce nel 2005 di oltre 122.000 euro (pari a -2,3%) - che il Cilea ritiene insufficiente per investimenti indispensabili ad un salto di qualità nelle apparecchiature e nelle potenzialità di calcolo e comunque di ammontare variabile e quindi non adeguato ad una corretta programmazione.

L'incidenza di tale contributo sui ricavi continua a discendere, portandosi dal 42,3% nel 2003 al 40,5% nel 2004, sino al 32,8% nel 2005, per effetto della forte dinamica incrementale delle entrate proprie.

Queste ultime prevalgono a partire dal 2002 e aumentano nel 2004 di quasi 384.000 euro (pari a +5%) e di quasi 2.821.000 euro (pari a +36%) nel 2005, mostrando una notevole capacità di espansione, al momento in grado di bilanciare la rilevata dilatazione dei costi nello stesso anno 2005.

La seguente tabella ne evidenzia il favorevole andamento, che segna nel biennio un incremento di 3.205 mgl di euro, pari a +43%.

n. 8

**Risultati operativi**

| (in mgl €)       |                  |                              |               |
|------------------|------------------|------------------------------|---------------|
| <b>Esercizio</b> | <b>Fatturato</b> | <b>Altri ricavi/proventi</b> | <b>Totale</b> |
| <b>2003</b>      | 6.829,6          | 620,5                        | 7.450,1       |
| <b>2004</b>      | 7.757,1          | 76,8                         | 7.833,9       |
| <b>2005</b>      | 10.515,8         | 139,0                        | 10.654,8      |

Nonostante i dati positivi esposti, gli amministratori del Consorzio sono consapevoli che le prospettive future si preannunciano sempre con qualche incertezza del "mercato"- specie nei rapporti con gli Enti pubblici committenti i servizi basati su convenzioni - nonché sull'ammontare dello stanziamento annuale del competente Ministero e riconfermeranno una ulteriore lievitazione dei costi di gestione, ma prevedono di ripetere, nel 2006, il risultato economico del 2005.

Ovviamente un tale esito positivo dipende, in buona misura, proprio da una attenta azione di contenimento dei costi – nelle componenti non direttamente legate all'aumento della produzione ed oggettivamente comprimibili – che aumentano nel biennio di quasi 3 milioni di euro.

I costi di produzione continuano ad essere sospinti principalmente dalla componente relativa al godimento di beni di terzi – il cui ammontare passa dai circa 5.158.000 euro del 2003 ai 5.155.000 del 2004 (-2.900 euro) e si dilata sino ad oltre 7.025.000 nel 2005 (+1.871.000 euro, pari a +36,3%) – che peraltro include gli oneri di acquisizione di licenze software, di accesso alla disponibilità di banche dati e di fornitura di editoria elettronica per lo sviluppo della biblioteca digitale, oneri che sono quindi in gran parte strettamente collegati ai servizi erogati dal Consorzio.

Va anzi osservato che tale componente continua a rimanere inferiore a quella dei ricavi "da mercato" e mostra un differenziale positivo, che presenta un andamento in sensibile crescita (da 1,6 mln di euro nel 2003 a 2,6 nel 2004 e sino a 3,5 nel 2005).

La seconda voce di costo, di maggiore rilievo, è quella relativa al personale, il cui ammontare sale nel biennio di oltre 961.000 euro, pari a +21%, con una progressione in tendenziale incremento (di quasi 405.000 euro nel 2004, pari a +9% e di oltre 556.000 nel 2005, pari a +11,4%).

Su quest'ultima voce si rinvia all'apposito capitolo, non senza ribadire l'esigenza di evitare irrigidimenti organizzativi e retributivi e, soprattutto, squilibri qualitativi nell'organico, perseguendone costantemente una rigorosa ed oggettiva calibratura e tenendo conto che le unità di ricerca e tecniche costituiscono fattore essenziale di sviluppo, sia delle principali e peculiari attività istituzionali, sia degli stessi ricavi commerciali.

Con riguardo alle altre componenti di costo, va segnalata l'attenzione degli organi di amministrazione sul forte aumento degli oneri per l'acquisizione di servizi nel 2005 (di quasi 647.000 euro, pari a +43%), nei quali sono comprese le consulenze esterne, rinnovando le osservazioni e raccomandazioni già formulate, sempre nel capitolo sul personale.

Sulle consulenze, in particolare, conviene altresì sottolineare che – anche su sollecitazione dell'ultimo referto della Corte – nella relazione al bilancio 2004, il Collegio sindacale, a seguito di indagine a campione, ha rilevato che: gli incarichi sono assegnati in via generale per oggetti compiutamente definiti; la verifica dei risultati è attestata con un timbro-dichiarazione del responsabile della struttura; il tipo di lavoro per la sua specificità non può essere svolto all'interno, ma risulta in qualche caso rientrante nell'ordinarietà.

Non risulta un seguito alla manifestata intenzione di esaminare tale ultimo aspetto nelle successive riunioni, tuttavia, anche nella considerazione dell'ulteriore crescente ricorso alle prestazioni esterne, si richiama su di esso l'attenzione anche dei nuovi componenti dell'organo di controllo interno, di più recente nomina.

In ordine agli ammortamenti, conviene rilevare la loro forte riduzione nel 2005 per i valori assoluti dei beni materiali (-349.000 euro, pari a -47,6%) – in gran parte connessa ai minori investimenti in aggiornati e più potenti elaboratori di calcolo e quindi sintomatica di difficoltà nel miglioramento tecnologico – che si riflette anche sulle relative operazioni di anticipazione, con esito di minori vantaggi sugli esercizi successivi.

\*\*\*\*\*

La seguente tabella espone le risultanze patrimoniali degli esercizi presi in esame, poste a raffronto con quelle del 2003.

## STATO PATRIMONIALE

n. 9

(in mgli di €)

|                                                    | 2003           | 2004           | 2005           |
|----------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                      |                |                |                |
| <b>A) Immobilizzazioni</b>                         |                |                |                |
| - <b>Immateriali:</b>                              |                |                |                |
| Altre: lavori su beni proprietà terzi              | 55,7           | 17,0           | 2,0            |
| <b>Totale imm. immateriali</b>                     | <u>55,7</u>    | <u>17,0</u>    | <u>2,0</u>     |
| - <b>Materiali:</b>                                |                |                |                |
| Impianti e macchinari                              | 1.358,9        | 737,5          | 600,0          |
| Attrezzature industriali e commerciali             | 17,3           | 21,8           | 62,8           |
| <b>Totale imm. materiali</b>                       | <u>1.376,2</u> | <u>759,3</u>   | <u>662,8</u>   |
| - <b>Finanziarie:</b>                              |                |                |                |
| Crediti verso altri: Compagnia assicur. XTFR       | 1.922,8        | 2.347,8        | 2.368,4        |
| <b>Totale imm. finanziarie</b>                     | <u>1.922,8</u> | <u>2.347,8</u> | <u>2.368,4</u> |
| <b>Totale Immobilizzazioni</b>                     | <b>3.354,7</b> | <b>3.124,1</b> | <b>3.033,2</b> |
| <b>B) Attivo circolante</b>                        |                |                |                |
| - <b>Crediti:</b>                                  |                |                |                |
| Crediti verso clienti (entro 12 mesi)              | 1.957,7        | 2.994,4        | 2.005,1        |
| Crediti verso altri (entro 12 mesi)                | 25,6           | 52,2           | 81,3           |
| Crediti verso altri (oltre 12 mesi)                | 214,7          | 195,1          | 180,5          |
| <b>Totale crediti</b>                              | <u>2.198,0</u> | <u>3.241,7</u> | <u>2.266,9</u> |
| - <b>Disponibilità liquide:</b>                    |                |                |                |
| Depositi bancari (Tesoriere)                       | 2.822,4        | 2.811,7        | 3.490,3        |
| Denaro in cassa (Segrate)                          |                | -              | 2,2            |
| Denaro in cassa (Roma)                             | 3,6            | 3,0            | 3,6            |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>                | <u>2.826,0</u> | <u>2.814,7</u> | <u>3.496,1</u> |
| <b>Totale Attivo circolante</b>                    | <b>5.024,0</b> | <b>6.056,4</b> | <b>5.763,0</b> |
| <b>C) Ratei e risconti</b>                         |                |                |                |
| - Ratei attivi                                     | 389,8          | 43,9           | 207,5          |
| - Risconti attivi                                  | 42,5           | 177,6          | 425,6          |
| <b>Totale ratei e risconti</b>                     | <u>432,3</u>   | <u>221,5</u>   | <u>633,1</u>   |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                               | <b>8.811,0</b> | <b>9.402,0</b> | <b>9.429,3</b> |
| <b>PASSIVO</b>                                     |                |                |                |
| <b>A) Patrimonio netto</b>                         |                |                |                |
| - Fondo sociale                                    | 46,5           | 46,5           | 46,5           |
| - Avanzi precedenti esercizi                       | 2.134,1        | 1.845,1        | 1.905,6        |
| - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)     | -289,0         | 60,5           | 8,3            |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                     | <b>1.891,6</b> | <b>1.952,1</b> | <b>1.960,4</b> |
| <b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.</b> | <b>2.017,6</b> | <b>2.223,1</b> | <b>2.368,4</b> |
| <b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>            |                |                |                |
| - Debiti verso fornitori                           | 1.479,2        | 1.185,5        | 1.235,5        |
| - Debiti tributari                                 | 19,6           | 193,7          | 48,6           |
| - Debiti verso istituti previdenziali              | 205,3          | 217,0          | 226,3          |
| - Altri debiti                                     | -              | 4,8            | -              |
| <b>Totale Debiti</b>                               | <u>1.704,2</u> | <u>1.601,0</u> | <u>1.510,4</u> |
| <b>E) Ratei e risconti passivi</b>                 |                |                |                |
| - Ratei passivi                                    | 3.197,6        | 2.489,0        | 2.592,8        |
| - Risconti passivi                                 | -              | 1.136,8        | 997,3          |
| <b>Totale ratei e risconti</b>                     | <u>3.197,6</u> | <u>3.625,8</u> | <u>3.590,1</u> |
| <b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>           | <b>8.811,0</b> | <b>9.402,0</b> | <b>9.429,3</b> |

Il precedente referto della Corte aveva sottolineato la contrazione del netto, subita nel triennio 2001-2003, per effetto dei già evidenziati disavanzi economici, osservando come l'ampio margine delle riserve di avanzi pregressi non esimesse dalla ricerca di più favorevoli punti di equilibrio, onde evitare una progressiva erosione del patrimonio ed una minore capacità di fronteggiare eventuali evenienze negative, di natura eccezionale o improvvisa e cicli economici depressi o recessivi.

Il biennio in esame segna invece un momentaneo riequilibrio, con un netto in lieve risalita, per effetto soprattutto del maggiore utile del 2004, che, aggiunto a quello molto più modesto del 2005, consente di far cessare il ricorso alle riserve ed anzi di determinarne una inversione di tendenza e quindi il loro aumento.

L'attivo riprende un andamento incrementale costante – a fronte di quello alterno rilevato nel precedente referto – con una maggiore crescita nel 2004 di 591.000 euro (pari a +7%), rispetto a quella di 27.300 euro del 2005.

Il passivo continua invece il percorso di una progressiva dilatazione, passando da 6,9 mln di euro del 2003, a 7,4 nel 2004 e 7,5 nel 2005, anche se il più elevato aumento del 2004 (di circa 530.000) resta inferiore a quello dell'attivo, già in precedenza indicato per lo stesso anno.

L'analisi delle singole componenti evidenzia, nell'**attivo**, l'ulteriore contrazione delle immobilizzazioni immateriali, che riguardano i rimanenti oneri netti sostenuti per lavori su beni di proprietà di terzi, ammortizzati secondo un piano decennale (oneri che si riferiscono all'immobile preso in locazione per l'unità locale di Roma e che vengono scomputati dal relativo canone).

Le immobilizzazioni materiali subiscono un abbattimento nel biennio considerato, giungendo più che a dimezzarsi nel 2005 rispetto al 2003, a conferma della ripetuta difficoltà di effettuare investimenti di ammodernamento della principale strumentazione tecnologica.

Nel 2004, la voce comprende beni strumentali diversi, iscritti al valore di acquisto, che si sono incrementati nell'esercizio di circa 456.000 euro (e decrementati per eliminazioni nette di circa 2.000 euro) e ammortizzati con le aliquote massime consentite per circa 1.070.000 euro (di cui circa 337.000 anticipati); nel 2005, la stessa voce si è incrementata di oltre 600.000 euro (al netto di alienazioni) ed è stata ammortizzata per circa 697.000 euro (di cui circa 313.000 anticipati).



Le immobilizzazioni finanziarie proseguono la loro costante crescita, con un aumento di circa 446.000 euro nel 2005, rispetto al 2003, ma per effetto della maggiore quota del 2004, riconnessa all'assunzione di più numerose unità tecniche e quindi a più elevato trattamento economico; la voce espone, infatti, il credito verso la compagnia assicurativa per il TFR, aggiornato sui dipendenti in servizio e sulle relative basi retributive e quindi sui proventi maturati alla fine di ciascun anno.

Mostra invece un andamento alterno il livello dei crediti, formati in massima parte da quelli verso clienti, che registrano un picco nel 2004 (con un incremento di oltre 1 mln euro, pari a +53%), passando da 1,9 a circa 3 mln di euro; il corrispondente valore nominale è rettificato da un fondo svalutazione prossimo ai 57.000 euro, ritenuto congruo ed aggiornato con un accantonamento di oltre 15.000 euro.

Nel 2005 il valore dei predetti crediti torna sostanzialmente al livello del 2003, superando di poco i 2 mln di euro (di cui più di 115.000 oltre i 12 mesi), rettificato da un fondo di svalutazione salito ad oltre 67.000 euro ed aggiornato con un accantonamento di circa 10.000 euro.

In materia di crediti si richiama l'attenzione – anche dell'organo di controllo interno - su quelli più risalenti, pur nella constatazione del buon livello di esazione, soprattutto dei crediti verso clienti, che nel 2004 ammontavano al ben più rilevante importo di oltre 430.000 euro.

Anche le disponibilità liquide mostrano una tendenza altalenante, che segna però un sensibile aumento nel 2005, di circa 681.000 euro; esse rappresentano, pressoché totalmente, la giacenza di fondi presso l'Istituto di credito tesoriere.

Tra le componenti del **passivo**, continua a lievitare il fondo per il TFR, che aumenta in parallelo alla analoga voce dell'attivo, in ragione degli adeguamenti disposti a norma di legge e di contratto.

I debiti, che il precedente referto aveva segnalato in risalita nel 2001, seguono una costante linea decrescente negli anni successivi e rimangono sempre abbondantemente al di sotto delle disponibilità liquide, eventualmente richieste e necessarie per la loro immediata copertura.

La principale componete è costituita dai debiti verso i fornitori, che conservano un livello sostanzialmente stabile nel biennio considerato, intorno ad 1,2 mln di euro e comunque inferiore a quello del 2003 ed alla durata di 12 mesi.

Una notazione particolare meritano invece i ratei e risconti passivi, anche per il loro ammontare, che li colloca in una posizione di preminenza, essendo pressoché doppio di quello dei debiti e per la loro ulteriore dilatazione rispetto al 2003 e comunque per il loro livello, di circa sei volte superiore a quello delle corrispondenti voci dell'attivo.

In particolare, nel 2004, si avvicinano ai 2 mln di euro (anche se calano di oltre 400.000 euro rispetto ai quasi 2,4 mln del 2003) i ratei passivi verso i fornitori, ai quali si aggiungono oltre 132.000 euro degli esercizi 2003 ed anteriori.

Nel 2005, gli stessi ratei verso i fornitori superano i 2 mln di euro e la quota degli esercizi anteriori sale a quasi 170.000 euro.

Nell'ambito della stessa voce, assumono nel biennio considerato un consistente importo anche le competenze maturate dai dipendenti ed i relativi contributi – pur se in flessione dai 405.000 euro del 2004 ai 383.000 del 2005 – che costituiscono circa il 10% dell'ammontare annuo delle retribuzioni e degli oneri sociali e quindi superano abbondantemente la quota corrispondente al valore della mensilità di fine anno.

I risconti passivi subiscono un modesto calo nel 2005 e rappresentano quote di ricavi di gestione di competenza economica dell'esercizio successivo.

**Considerazioni conclusive**

1. La approfondita rielaborazione statutaria, operata dal Consorzio nel 2006 anche su sollecitazione della Corte dei conti, richiede ulteriori aggiunte e modifiche, soprattutto nella disciplina sulla nomina ed il trattamento degli organi, evitando che siano gli amministratori a fissare i propri emolumenti ed a nominare i revisori, oltre che a determinarne i compensi. Rinviano alle osservazioni e raccomandazioni formulate nel capitolo n. 1 – ed in particolare sull'ampio allargamento delle finalità istituzionali e degli strumenti operativi - conviene comunque sottolineare l'opportunità del ricorso alla deroga, prevista dalla riforma del codice civile, che consente la concentrazione delle competenze di verifica della legalità e di quelle di revisione, nell'organo di controllo interno, in maggiore rispondenza alla dimensione della gestione ed a canoni di efficienza ed economicità. In tema di funzionamento degli organi, resta avvertita l'esigenza che le riunioni dei revisori siano tenute almeno nel numero minimo che assicuri l'effettuazione delle quattro verifiche di cassa, prescritte dalla normativa civilistica e da quella degli enti pubblici.
2. Si ribadisce, anche nel presente referto, l'esigenza di una costante attenzione per la dinamica espansiva dei dipendenti e dei relativi costi, evitando rischi di rigidità organizzative e retributive. Una pari attenzione va dedicata alla ottimizzazione del rapporto tra le componenti del personale, tenuto conto che a quella tecnica resta direttamente connesso lo sviluppo delle peculiari attività istituzionali e dei ricavi da mercato. Importanza centrale assume inoltre l'adozione di un compiuto sistema di controllo di gestione e di misurazione dei risultati delle prestazioni, che accompagni e dia fondamento a misure premiali ed incentivanti. Una rigorosa attenzione richiede, altresì, da parte degli organi di amministrazione e di controllo interno, la dilatazione delle spese per le consulenze, affinché siano contenute nell'ambito delle obbiettive esigenze, assicurandone il conferimento e l'esecuzione nella piena osservanza dei requisiti prescritti. Il nodo logistico della sede di Segrate – che condiziona lo sviluppo dell'organico e dell'azione dell'Ente – resta ancora da sciogliere e ne va sollecitata la soluzione, anche in vista della sempre più ravvicinata scadenza del comodato gratuito. La spesa di funzionamento inverte la tendenza alla flessione

rilevata nel precedente referto e registra un forte aumento nel 2005, in gran parte collegato alle consulenze. Sale la sua incidenza sia sul contributo ordinario ministeriale che sul valore e sui costi della produzione, mentre la spesa del personale sopravanza ormai il predetto contributo dal 2005, ma migliora l'incidenza sui principali aggregati della produzione, per effetto dei notevoli incrementi dei ricavi da mercato.

3. L'attività istituzionale continua ad estendersi all'intero ventaglio delle finalità statutarie, soprattutto nella sede di Segrate, essendo l'unità locale di Roma prevalentemente dedicata ai servizi di supporto del Ministero vigilante. L'Ente sottolinea il mancato necessario rinnovo delle attrezzature scientifiche, imputato all'insufficienza del contributo ministeriale di funzionamento, ma evidenzia il progressivo sviluppo di tutte le aree di attività: nelle prestazioni di calcolo elevate, comprovato dal crescente numero di ore erogate; nei servizi alle biblioteche, attestato dalla più ampia platea di istituzioni e di utenti, anche esterni al Consorzio; nelle sempre maggiori applicazioni informatiche e nell'aumento dei servizi informativi. I dati quantitativi forniti confermano la prosecuzione dello sviluppo segnalato nel precedente referto e valgono quale ulteriore prova i dati di bilancio sul costante incremento esponenziale dei ricavi commerciali.
4. Invertendo le tre consecutive perdite rilevate nel precedente referto, che raccomandava la ricerca di più adeguati punti di equilibrio, il biennio in esame si chiude con un avanzo, che consente un leggero miglioramento del netto patrimoniale. Il differenziale tra valore e costi della produzione – negativo per oltre 655.000 euro nel 2003 - riassume segno positivo nei due anni successivi, per importi superiori ai 250.000 euro, sospinto dai ricavi da "mercato", che registrano il più alto aumento nel 2005 (+2,8 mln di euro, pari a +36%). Le previsioni dell'Ente, di ripetere positivi risultati economici, restano legate anche ad una efficace azione di contenimento della quota comprimibile dei costi, che segnano una progressiva dilatazione ed un picco nel 2005.

